

Toscana-Ohio, gli ultimi botti dei leader

La Regione in bilico contesa dai partiti Referendum, Sì e No in piazza. M5S diviso Di Maio a Napoli, Di Battista a Bari E sfilano le Sardine

FRANCESCA CHIRI

ROMA. Occhi puntati sulla Toscana che si trasformerà per due giorni nel cuore della campagna elettorale delle prossime regionali. «I toscani sanno bene che con Salvini e Meloni farebbero un salto nel vuoto» è la speranza con cui il segretario del Pd, Nicola Zingaretti, cercherà di convincere gli elettori della regione con il suo tour che precede di un giorno il tentativo di «affondo» da parte del leader della Lega.

Matteo Salvini chiuderà proprio nella roccaforte di sinistra il suo giro elettorale. Il centrodestra spera nella

«spallata» del 5 a 1, forte dell'alleanza compatta con cui si presenta alle urne al contrario dei contendenti Pd e M5S, che fatta eccezione per la Liguria, corrono divisi. «Mi occupo di regionali. Il dibattito su legge elettorale e progetti europei futuribili mi affascina poco» taglia corto il segretario della Lega evitando di commentare il rilancio sul Mes da parte del presidente di Forza Italia, Silvio Berlusconi. Zingaretti e Di Maio? «L'unica cosa che li tiene insieme è la paura delle elezioni» è la linea che ripete anche la leader di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni. Ma la questione non riguarda solo i rapporti tra i 5 Stelle e il Pd nel governo ma anche il ruolo, abbastanza defilato, che il premier sta tenendo in questa campagna elettorale. Il segretario del Pd smentisce l'indiscrezione di un patto stretto con il presidente del Consiglio per blindare il governo ed evitare rimpasti anche in caso di sconfitta al voto. Certo, aggiunge, anche se si vota per le elezioni regionali, sarebbe «ipocrita dire che non conta niente sul terreno politico. Si apriranno delle valutazioni perché è normale in democrazia». Quanto al risultato, poi, «sono tutte partite aperte. In Toscana sono molto fiducioso». E comunque il segretario dem rinnova

l'appello al voto utile: «Se ci uniamo, vinciamo quasi ovunque». C'è poi il risultato referendario sui cui, mette in guardia il governatore emiliano, Stefano Bonaccini, «non si vota No per far cadere» l'esecutivo di Conte. Dopo il voto per il Governo non cambierà nulla». Previsione che non convince invece il vicepresidente di Fi Antonio Tajani che guarda alla vittoria del centrodestra alle regionali: «La sconfitta per il governo è inevitabile. Il voto confermerà che la maggioranza degli italiani la pensa in maniera diversa rispetto alla maggioranza di governo». Oggi a Genova si chiuderà invece la campagna elettorale di Giovanni Toti con Matteo Salvini, tra gli altri, sul palco. Anche in questo caso la piazza del centrodestra è stata preceduta da quella di Pd e M5S: «La Liguria è un simbolo. Sansa può vincere» è l'auspicio del segretario Dem che guarda con speranza all'alleanza stretta in regione con i 5 Stelle. A Napoli, si terrà invece l'evento di chiusura della campagna elettorale del M5S per la Campania con Luigi Di Maio e vari «big» come Alfonso Bonafede, Stefano Patuanelli e Paola Taverna al fianco della candidata Valeria Ciarambino. Dopo un lungo «esilio» torna in piazza, venerdì a Bari, pure Alessandro Di Battista

che si spende, però, per la candidatura alle Regionali in Puglia per il M5S Antonella Laricchia, forte oppositrice dell'alleanza in regione con i dem di Emiliano. A Bari sfileranno invece le Sardine per manifestare contro «l'eventuale svolta a destra della regione». Le piazze intanto verranno contese anche dai comitati referendari per il No. «Europa organizzerà un flash mob a Roma e venerdì sarà a Milano mentre scoppia la polemica per la partecipazione di Di Maio a Porta a Porta: i sostenitori del No al referendum lamentano l'assenza di un contraddittorio ma il programma assicura: «Nel corso della puntata, sarà ascoltato un rappresentante dell'orientamento referendario opposto». I sindacati invece non si schierano sul sul taglio dei parlamentari e pur essendo le tre maggiori organizzazioni critiche sulla riforma lasciano libertà di voto. «L'ipotetico rapporto tra sì e no al referendum sul taglio del numero dei parlamentari sta cambiando anche se resta prevalente l'orientamento al sì. Ma dipenderà dalla campagna elettorale dei politici, specie da parte dei leader del centrodestra», avvertono i sondaggisti che ieri hanno fatto il punto con la stampa sull'interpretazione degli exit poll.

VOTO A MAGGIORANZA

Corte costituzionale Morelli presidente a tempo (tre mesi) Ermellini spaccati

ROMA. Nessuno strappo alla tradizione. Chiamati a eleggere il loro presidente i giudici costituzionali hanno scelto il collega che da più tempo siede alla Consulta, seguendo ancora una volta il criterio dell'anzianità: si tratta di Mario Morelli, il giudice che in Cassazione aveva firmato la sentenza sul caso di Eluana Englaro, dal 2018 vicepresidente della Corte Costituzionale. Il successore di Marta Cartabia però



potrà restare in carica solo tre mesi. Il 12 dicembre prossimo scadrà infatti il suo mandato di 9 anni di giudice costituzionale, dove è giunto nel 2011 eletto dai magistrati della Cassazione.

E proprio sul nodo della presidenza breve la Corte si è divisa. L'elezione è passata a maggioranza e solo alla seconda votazione (alla prima non si è raggiunto il quorum richiesto), con 9 voti a favore. Cinque sono andati invece a Giancarlo Coraggio (e uno a Giuliano Amato, che avrebbero potuto assicurare una guida certamente più lunga alla Consulta. Tutti e due sono stati nominati vicepresidenti da Morelli, che intende accentuare la «collegialità» della Corte come antidoto alle «criticità» della presidenza breve, come ha spiegato il neo presidente nella tradizionale conferenza stampa. «In 3 mesi non si può fare quanto in 3 anni», ma il principio dell'anzianità, che è stato sempre seguito dalla Corte costituzionale nella scelta del presidente (e da cui si è deviato solo in 4 casi) «assicura serenità e indipendenza», ha detto Morelli, spiegando che da tempo alla Consulta convive un'altra «linea di pensiero» che vede nella presidenza breve problemi per la funzionalità della Corte. La partita vera sulla presidenza si è giocata tra lui e Coraggio, che «al 99,9% sarà il prossimo presidente».

L'INCHIESTA A MILANO

Fondi neri alla Lega, movimenti sospetti anche verso la Russia

MILANO. Si concentrano su movimentazioni finanziarie sospette, anche verso la Russia, le indagini della Procura di Milano sul caso Lombardia Film Commission e su presunti fondi neri per la Lega. Tra gli imprenditori, collegati ai tre contabili del partito finiti ai domiciliari, dagli atti dell'inchiesta emerge sempre più la figura di Francesco Barachetti, indagato per peculato, ma anche quella della moglie russa (non indagata) Tatiana Andreeva.

Le indagini, partite dalla vicenda della presunta vendita gonfiata del capannone di Cormanico che ha fatto uscire dalla Lfc 800mila euro di soldi pubblici, si muovono ora, con collegamenti con quelle di Genova sui 49 milioni spariti, su scenari più ampi. Come il fronte, tutto da accertare, di possibili «retrocessioni» di denaro al partito da parte di imprese e società che hanno fatturato lavori e incassato dal Carroccio. Per ora, da segnalazioni dell'Uif di Bankitalia risulta che Barachetti avrebbe ottenuto dalla Lega o da entità collegate, come la Pontida Fin, oltre 2 milioni negli ultimi anni. E nelle ultime settimane arrivati altri alert su operazioni sospette. In un'intercettazione del 18 novembre 2019, An-



dreeva, socia della stessa Barachetti service srl e della Bmg, altra società di famiglia, parlando con un agente finanziario lascia «intendere - scrive la Gdf - l'esistenza di operazioni con la Lega con altri intermediari bancari». E, riferendosi alla «Banca BCC presso cui la Bmg srl ha già in essere un conto corrente dal maggio 2019», le ricorda «la raccomandazione» ricevuta dalla banca. Ossia «evitare di far transitare sul conto movimentazioni finanziarie in entrata provenienti «dalla Lega»». E le dice: «Ti ricordi lui aveva detto «assolutamente niente dalla

Lega» ti ricordi?». Barachetti poi, ha impiegato 45mila euro per acquistare «rubli russi», che sarebbero serviti per un'operazione immobiliare a San Pietroburgo. La «provvista» è stata trasferita a una società russa, la Sozidanie OOO, con causale «pagamento per acquisto proprietà» e versamento su una banca di Mosca.

A muoversi, come dice lui stesso intercettato, come un «agente di commercio» per gli interessi economici di Barachetti era Andrea Manzoni, il revisore contabile per la Lega alla Camera, ai domiciliari assieme ad Alberto Di Rubba, ex presidente Lfc e direttore amministrativo al Senato per la Lega, e al commercialista Michele Scillieri. E da marzo in avanti lo spingeva a puntare sul business delle pulizie e sanificazioni anti-Covid. «Riusciresti anche a venderci i gel per lavar le mani? (...) Hai presente il gel quello che va di moda adesso? (...) se riesci a prendere piede su quello (...) la pulizia secondo me tutti incominciano a essere più attenti eh», gli consigliava Manzoni. E gli chiedeva ancora: «In Bellerio riesci a fornire le mascherine? (...) forniscine 1000 (...) va bene di tutto gel, guanti, mascherine».

ASTE GIUDIZIARIE



AVVOCATI ASSOCIATI VENDITE GIUDIZIARIE

Piazza Ludovico Ariosto n. 13 - 95127 Catania - Tel. 095 2163386 - e-mail avvocatiasociati@hotmail.com

TRIBUNALE DI CATANIA - CONTENZIOSO N. 12447/19

Lotto UNICO - Comune di Catania (CT) Via Giuseppe Poulet n. 63/B. Fabbricato costruito per attività commerciale costituito da p. terra, 1°, 2°, 3° e interrato, per sup. compl. di ca. mq 1535. **Prezzo base: Euro 672.000,00 (Offerta Minima Euro 504.000,00)** in caso di gara **aumento minimo Euro 14.000,00.** Vendita senza incanto: **12/11/2020 ore 16:30**, innanzi al professionista delegato Avv. Riccardo Todaro presso la sede Avvocati Associati Vendite Giudiziarie in Catania, P. Ludovico Ariosto, 13 - p. 1°. Deposito offerte entro le ore 17:00 del 11/11/2020 presso l'ufficio predetto. Maggiori info presso il delegato tel. 0952163386 e su www.tribunale.catania.giustizia.it, www.giustizia.catania.it, www.corteappellocatania.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. A4183307).

TRIBUNALE DI CATANIA - ESEC. IMM. N. 605/14 R.G.E.

Lotto 2 - Comune di Belpasso (CT), Via Timpa Magna, 13. Villetta costituita dai piani terra e 1°, oltre ampio terreno sul quale insiste una seconda villetta totalmente abusiva e non sanabile. **Prezzo base: Euro 171.750,00 (Offerta Minima Euro 128.812,50)** in caso di gara **aumento minimo Euro 4.000,00.** Vendita senza incanto: **12/11/2020 ore 17:00**, innanzi al professionista delegato Avv. Riccardo Todaro presso o la sede Avvocati Associati Vendite Giudiziarie, in Catania, P.zza L. Ariosto, 13 - p. 1°. Deposito offerte entro le ore 17:00 del 11/11/2020 presso suddetta sede. Maggiori info presso il delegato, nonché custode tel. 0952163386 - cell. 3381847533 e su www.tribunale.catania.giustizia.it, www.giustizia.catania.it, www.corteappellocatania.it e www.astegiudiziarie.it. (A419053).

TRIBUNALE DI CATANIA

ESEC. IMM. N. 605/14 R.G.E.

Lotto 2 - Comune di Belpasso (CT), Via Timpa Magna, 13. Villetta costituita dai piani terra e 1°, oltre ampio terreno sul quale insiste una seconda villetta totalmente abusiva e non sanabile. **Prezzo base: Euro 171.750,00 (Offerta Minima Euro 128.812,50)** in caso di gara **aumento minimo Euro 4.000,00.** Vendita senza incanto: **12/11/2020 ore 17:00**, innanzi al professionista delegato Avv. Riccardo Todaro presso o la sede Avvocati Associati Vendite Giudiziarie, in Catania, P.zza L. Ariosto, 13 - p. 1°. Deposito offerte entro le ore 17:00 del 11/11/2020 presso suddetta sede. Maggiori info presso il delegato, nonché custode tel. 0952163386 - cell. 3381847533 e su www.tribunale.catania.giustizia.it, www.giustizia.catania.it, www.corteappellocatania.it e www.astegiudiziarie.it. (A419053).

TRIBUNALE DI CATANIA

ESEC. IMM. N. 101/16 R.G.E.

Lotto 1 - Comune di Catania (CT), Via Del Frantoio, 22. Appartamento al p. terra, composto da 4 vani oltre accessori di lordi ca. mq 80, oltre cortiletto di ca. mq 16,80. **Prezzo base: Euro 18.630,00 (Offerta Minima Euro 13.972,50)** in caso di gara **aumento minimo Euro 1.000,00.** Vendita senza incanto: **26/11/2020 ore 17:30**, innanzi al professionista delegato Avv. Riccardo Todaro presso la sede Avvocati Associati Vendite Giudiziarie, in Catania, P.zza L. Ariosto, 13 - p. 1°. Deposito offerte entro le ore 17:00 del 25/11/2020 presso suddetta sede. Maggiori info presso il delegato nonché custode giudiziario, tel. 0952163386 e su www.tribunale.catania.giustizia.it, www.giustizia.catania.it, www.corteappellocatania.it e www.astegiudiziarie.it. (A403888).

PROSSIMA USCITA GIOVEDÌ 24 SETTEMBRE 2020